

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1344

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale della I quota del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2021.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università nonché dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”*;
- l'art. 34 della Costituzione che recita: *“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.”*;
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *“Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”*;
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Intesa approvata dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti 82/CU) ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, attuativa dell'articolo 12, co. 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante adozione del *Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025.*

VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;

- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 *“Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”* e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell’ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 - Approvazione.*
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*,
- la DGR n. 1275 del 28 luglio 2021 *“Piano regionale per il diritto allo studio per l’anno 2021. Approvazione”*;
- la SUR 00034 del 23/07/2021 in corso di approvazione, *“D. Lgs. n. 65/2017 - Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 27.01.2021 - Art. 5, Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta”*.

VISTI INFINE

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell’Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza (LEAD)*;
- il *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”* adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020;
- il Documento base *“Linee pedagogiche per il Sistema integrato “Zerosei”*”, redatto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione del Ministero dell’Istruzione, presentato all’evento nazionale del 31 marzo 2021.

PREMESSO CHE

Regione Puglia ha posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale all’interno del territorio regionale. Nell’ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), nonché con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell’efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia richiamate nell’ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l’Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche per l’attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza, compreso quello della promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei.

In linea con la riforma del Sistema integrato, il presente provvedimento recepisce le linee della riforma in atto definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l’annualità 2021.

CONSIDERATO CHE

- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea

con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge regionale n. 19/2006 e Regolamento regionale n. 4/2007), è strutturato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base alle diverse procedure autorizzatorie e ai diversi standard strutturali, funzionali e qualitativi;

- le unità di offerta educativa rivolte ai primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta o in economia) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), o possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio; inoltre, in tutti i casi, le unità di offerta autorizzate al funzionamento vengono iscritte nel "*Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento*" consultabile online su piattaforma regionale dedicata <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> ;
- il sistema educativo dedicato al *target* 3 – 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei (Asse III P.O. FESR 2007/2013, Asse VIII Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6.b e Asse IX P.O.R. Puglia 2014/2020), mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso *Buoni di conciliazione*;
- l'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola attraverso Scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia) disciplinate con Legge statale (n. 444/1968) e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al D.M. n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al Decreto n. 83 del 10 ottobre 2008);
- l'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni, nel rispetto dell'art. 33 Cost., sono garantiti con il supporto del finanziamento statale e altresì con l'apporto economico regionale con specifico riguardo ai servizi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), allocato annualmente sul bilancio autonomo di Regione Puglia;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "*disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia*" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione*) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi sopra descritti, si intende accrescere l'efficacia dei percorsi educativi e di istruzione finora offerti alle famiglie e ai minori pugliesi in ottica "zerosei", articolando l'intervento regionale attuativo della riforma del Sistema integrato sulle seguenti direttrici: a) potenziare, quale effetto diretto dell'intervento economico di sostegno alla gestione, la presa in carico della popolazione *target* all'interno di un'offerta educativa di qualità, sia in termini di ampliamento del numero di posti sia in termini di prolungamento dell'orario di copertura dei servizi nell'arco della giornata; b) avviare la formazione congiunta del personale addetto al Sistema integrato Zerosei; c) migliorare/riqualificare la qualità

edilizia degli ambienti che accolgono servizi educativi e scuole dell'infanzia; d) sostenere, quali effetti indiretti: il benessere familiare; l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta dedicato ai minori da zero a sei anni; la prevenzione e il contrasto della dispersione educativa; l'incremento dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per tutte le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

CONSIDERATO INFINE CHE

- lo Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri approvato dalla CU l'8 luglio 2021 (Rep. Atti 82/CU) assegna a Regione Puglia una I quota nella misura riportata nella Tabella 1 allegata del Decreto Ministeriale 30 giugno 2020, n. 53, pari a € 18.566.348,79 e, a decorrere dal riparto delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2021, assegna una II quota denominata "perequativa", da ripartire con apposita ulteriore Intesa, alle Regioni, tra cui la Puglia, *in cui sussiste un maggiore divario negativo rispetto alla media nazionale dei servizi educativi disponibili per la popolazione di età compresa tra zero e tre anni*. Il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato, approvato in Schema, prevede, quindi, per il raggiungimento degli obiettivi strategici della riforma di cui al D. Lgs. n. 65/2017, che:
 - o per sostenere la qualificazione del personale educativo e docente (art. 3, co. 2, lett. e), Schema di DCdM), ciascuna regione *assegna di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per interventi di formazione e coordinamenti pedagogici territoriali*;
 - o per *stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite in Poli per l'infanzia e ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti le scuole dell'infanzia statali l'infanzia* (art. 3, co. 2, lett. b) e c) Schema di DCdM), le regioni, tra cui la Puglia, che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi dell'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo l'ultimo rapporto ISTAT, *assegnano di norma una quota non inferiore al 5% per interventi destinati al finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie o al finanziamento di Poli per l'infanzia*.

I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2021, hanno programmato interventi coerenti con le vigenti previsioni legislative per la promozione del Sistema integrato Zerosei e, in data 26 luglio 2021, su convocazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, è stato sentito il Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei (di cui al Protocollo d'Intesa del 20.01.2021), cui hanno partecipato i rappresentanti di USR per la Puglia, ANCI Puglia, del partenariato sociale e delle associazioni di categoria, al fine di: presentare i contenuti degli interventi comunali programmati e illustrare la strategia operativa per l'avvio della formazione congiunta "zerosei".

In particolare, gli interventi proposti dai Comuni pugliesi si distinguono in:

1. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, vale a dire per: *"nuove costruzioni adibite a servizi educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni"*; *"restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture adibite a servizi educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni"*; *"nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia"*; *"restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia"*; *"riqualificazione arredi per servizi educativi da 0 a 3 anni"*; *"riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia paritarie"*; *"riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia statali"*; *"investimenti in strutture (edifici e arredi) per Poli per l'infanzia"* per un ammontare complessivo di € 41.517.503,63;
2. interventi ricadenti nelle tipologie di finanziamenti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b) del Piano di azione nazionale pluriennale di cui al punto precedente, vale a dire per: *"ampliamento dei servizi educativi (posti e orari) privati in appalto o in convenzione"*; *"riduzione rette a carico delle famiglie per servizi*

educativi a gestione diretta”; “riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi in appalto o in convenzione”; “interventi a favore delle scuole dell’infanzia paritarie comunali”; “interventi a favore delle scuole dell’infanzia paritarie private”; “interventi a favore delle scuole dell’infanzia statali”; “supporto a sezioni primavera già funzionanti” per un ammontare complessivo di € 31.462.452,13;

3. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni formative di cui all’art. 3, co. 1, lett. c) del Piano di azione nazionale pluriennale di cui ai punti precedenti, vale a dire per *“Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell’infanzia”* per un ammontare complessivo di € 296.000,00.

Con nota congiunta dell’Assessore competente e della Dirigente della Sezione Istruzione e Università del 2 agosto 2021, sono stati condivisi con i componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei i criteri caratterizzanti il riparto della I quota 2021 del Fondo disponibile, indicando il dettaglio per il riparto riscontrato positivamente con parere favorevole da parte del delegato all’Istruzione di ANCI Puglia nonché da parte delle rappresentanze di CGIL, CISL, UIL e ANINSEI che, congiuntamente, hanno chiesto di integrare la di aggiungere come punto conclusivo, il seguente: *“I Comuni – in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato, finalizzato al consolidamento della promozione e gestione del Sistema Zerosei – convocano nelle determinazioni di competenza, tutti i soggetti locali (compreso le OO.SS. confederali e di categoria territoriali, interessate) coinvolti nella erogazione dei servizi educativi e di istruzione, del territorio, seguendone il monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed efficacia degli stessi”. E di: Ipotizzare un requisito economico di accesso al contributo per l’abbattimento delle rette, da parte delle famiglie.*

VALUTATO

che la promozione degli effetti sopra descritti e l’attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,

sentiti ANCI Puglia,USR per la Puglia e il partenariato sociale, **nelle more e fatti salvi: il recepimento dello Schema di Delibera del Consiglio dei Ministri** recante *Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025*, approvato dalla Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D. Lgs. 281 del 28/08/1997 nella seduta del 8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 82/CU), e **l’approvazione del riparto da parte del Dicastero competente con apposito Decreto**, è opportuno e necessario procedere all’approvazione dei criteri per il riparto regionale della I quota delle risorse per l’annualità 2021 assegnate a Regione Puglia, ai sensi dell’art. 4, Schema di DCdM, secondo le seguenti priorità:

- **per sostenere le finalità di cui all’art. 3, co. 1, lett. a)**, Schema di DCdM, quali ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà pubblica, si intende:

1. finanziare **progetti** candidati dai Comuni a valere sull’annualità 2021 del Fondo per la promozione del Sistema integrato, già presenti nel *“Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica”*, di cui alla D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 e all’A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020 (vedi portale “Raccolta fabbisogni ARES 2.0” www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), i quali esprimono un bisogno economico complessivo pari a circa € 5.200.000,00;

2. finanziare le richieste dei Comuni, corredate da apposite relazioni tecniche e/o progettazioni complete di quadro economico degli interventi, inerenti alla riqualificazione degli **arredi** per servizi educativi, per scuole dell’infanzia statali e per scuole dell’infanzia paritarie, pubbliche e private, per un importo di circa € 1.800.000,00;

- **per sostenere le finalità di cui all’art. 3, co. 1, lett. b)**, Schema di DCdM, nel segmento 0-3 anni, quali il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, di servizi educativi per l’infanzia, si intende:

1. ridurre le rette a carico delle famiglie, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti delle rette, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di **asili nido pubblici a gestione diretta**, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del

Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., in regola con la conferma annuale dei requisiti, per un ammontare di circa € 1.732.800,00;

2. ridurre le rette a carico delle famiglie, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti delle rette, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di **asili nido privati**, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., in regola con la conferma annuale dei requisiti, che non accedono ad alcuna altra forma di sostegno e di norma costituiscono l'unica tipologia di offerta 0-3 anni presente nel territorio comunale, in virtù di fabbisogni specifici dichiarati dagli enti, per un ammontare di circa € 800.000,00;

3. ampliare, sostenere e stabilizzare le **sezioni primavera**, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo l'obiettivo strategico di cui all'art. 14, D. Lgs. n. 65/2017, in considerazione del fabbisogno comunale espresso dagli enti, assegnare un contributo di € 24.000,00 a sezione primavera autorizzata per 20 posti, riparametrato in base al numero di posti effettivamente autorizzati, quale contributo per la gestione, ai Comuni sede operativa di strutture regolarmente autorizzate al funzionamento (art. 53, Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.) e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento, in regola con l'aggiornamento annuale sulla permanenza dei requisiti di autorizzazione (art. 52, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i.), che non accedono a finanziamento a valere su Fondi strutturali, per un ammontare di circa € 3.300.000,00;

4. al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, rispondere alle esigenze di adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti dalle disposizioni ministeriali per la prevenzione sanitaria e sostenere i costi di gestione degli enti locali che hanno dichiarato un fabbisogno specifico per far fronte a situazioni di difficoltà economica in favore dei minori che frequentano **scuole dell'infanzia statali**, si intende assegnare un contributo di circa € 1.300.000,00;

5. al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, rispondere alle esigenze di adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti dalle disposizioni ministeriali per la prevenzione sanitaria e sostenere i costi di gestione a favore delle **scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche e private**, nonostante si registri una complessiva contrazione del numero di alunni da 15.558 a 14.535 minori, in continuità con l'assegnazione complessivamente stanziata nell'annualità precedente per spese di gestione e mensa, si intende confermare il contributo, aggiuntivo rispetto alle risorse a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio (D.G.R. n. 1275/2021), di circa € 4.360.000,00 che consente di erogare un supporto economico di circa € 300,00 a minore;

- **per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)**, Schema di DCdM, quali interventi di formazione in servizio del personale educativo e docente, si intende:

1. assegnare un contributo complessivo di circa € 1.000.000,00 ai Comuni in cui hanno sede Istituzioni scolastiche Polo per la formazione ai sensi del Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 19033 del 04.11.2016 e s.m.i.; tale importo è ripartito proporzionalmente in base alla popolazione 0-5 anni residente al 1° gennaio 2021 nei Comuni facenti parte degli Ambiti territoriali di cui al Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 2221 del 23.02.2016 cui dette Scuole Polo per la formazione afferiscono.

I Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, finalizzato al consolidamento della promozione e gestione del Sistema integrato Zerosei, si coordinano con i soggetti coinvolti nella erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell'attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

La II quota del riparto, in esito all'approvazione da parte della Conferenza Unificata dell'apposita Intesa e del conseguente Decreto Ministeriale di assegnazione delle risorse, si ritiene debba essere utilizzata per sostenere i Comuni che hanno effettuato apposita programmazione per le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), Schema di DCdM, quali: interventi per *“nuove costruzioni adibite a servizi educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni”*; *“restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture adibite a servizi*

educativi per l'infanzia rivolti all'accoglienza di minori da 0 a 3 anni"; "nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia"; "restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia", nei limiti delle risorse disponibili.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L. regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di approvare** i criteri per il riparto della I quota del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2021 puntualmente descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
- 3. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
- 4. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 5. di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.

Promozione del sistema di istruzione delle UTE e delle minoranze linguistiche storiche

Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

Dott. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di approvare** i criteri per il riparto della I quota del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2021 puntualmente descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
- 3. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
- 4. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 5. di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO